Anno XXX — Sabato 3 Febbrajo 1877 — N. 29

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea — 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Gran Consiglio a Costantinopoli

La *Gazzetta d' Augusta* riceve dal suo corrispondente di Costantinopoli il protocollo della seduta del Gran Consiglio convocato da Midhat Pascià e nel quale si decise di respingere le proposte della Conferenza.

Aperta la seduta dal Gran Visir con un' esposizione dei fatti della Bosnia e della Bulgaria e spiegazioni relative, prese tosto la parola Subhi Pascià e disse: « Se la guerra diviene inevitabile, è possibile che perdiamo qualche cosa, ma se noi accettiamo le due proposte (la Commissione internazionale e la nomina dei governatori subordinata all' approvazione delle Potenze) non perderemo soltanto qualche cosa ma tutto l' impero. »

Parlarono in seguito contro l' accettazione vari membri del Consiglio, ed il già nominato Subhi Pascià disse: « Se essi (i plenipotenziari) vogliono far del bene, farebbero meglio a rivolgere i loro benefizi ai poveri polacchi, che sono da compiangersi più di noi. »

E qui riportiamo tradotto il resto del protocollo:

Nassuhi. Se noi respingiamo le due proposte che avverrà in seguito?

Midhat. Se noi respingiamo le proposte, la Conferenza si scioglierà, ma non tutte le Potenze ci faranno la guerra. L'Inghilterra e la Francia rimangono neutrali e non s' immischiano di cosa alcuna *(mengen sich in nichts)*. Solo la Russia, che per la prima pose in campo quelle proposte, ci farà la guerra. L' Austria non può esser sicura dei suoi 17 milioni di sudditi slavi, e se i Magiari lo permettono, quella Potenza appoggierà la Russia precisamente come in principio della questione attuale, e fors' anco ci dichiarerà la guerra unita alla Russia; è anche verosimile che l' Austria entri nella Bosnia e nell' Erzegovina.

La Serbia ed il Montenegro non rimarranno spettatori oziosi, e la Rumenia non si staccherà dai due principati. Non possiamo far conto su aiuti dall' estero. Consideriamo dunque quale sarebbe la nostra situazione in caso di guerra ed a quali pericoli ci esporremo.

Midhat. Ma se accettiamo le proposte è perduta la nostra indipendenza?

Subhi Pascià. Gli slavi dell' Austria non sono molto forti e da questa parte non possiamo temere grave danno. Ma in seguito alle dichiarazioni di Sua Altezza *(Midhat)* sarebbe cosa conveniente se imparassimo a conoscere esattamente le nostre forze.

Il Chodscià Omer. Fino a che non abbiamo informazioni su di ciò, nulla possiamo dire.

Quattro Chodscià respingono le proposte colle più veementi parole ed il Chodscià Nassuhi dice: « Dobbiamo fidarci in Dio e fare la guerra. »

Nedscib Pascià. Ma per far la guerra è necessaria la forza.

Il Chodscià Nassuhi. La forza l' abbiamo.

Midhat. Anch' io sostengo che ci vuole la forza. Il ministro della guerra è qui, e se commetto qualche errore lo correggerà. Abbiamo 500,000 a 600,000 uomini sotto le armi, e, grazie alle cure di S. M., abbiamo anche armi. Ma la guerra è oggidì cosa ben diversa di quella di altri tempi, e, per esempio, mentre una volta bastavano 150 cartuccie per ogni cannone, ora ce ne vogliono 1500. Queste giungeranno dall' America, ma è anche possibile che non arrivino, e cadano per via in mano al nemico. Denari non ne abbiamo, ed il valore della carta monetata è noto a tutti. Le porte dei prestiti ci sono chiuse e per gli eserciti ci vogliono denari.

Rauf bey (figlio del defunto Rifat Pascià). Noi temiamo la guerra, ma se accettiamo le proposte sarà la nostra morte. Un ammalato di febbre può guarire, ma della tisi non si guarisce. E quello che propongono questi signori sarebbe per noi la tisi *(Bravo da varie parti)*.

Midhat. Vi fu in Francia un tempo nel quale un paja di stivali costavano 27,000 franchi, e la stessa cosa può avvenire a noi. Un *kaimè* di 20 piastre può salire a 700. Le botteghe dei fornaio vengono chiuse, il popolo è affamato, ed i fanciulli gridano al Governo pane! Se ciò avviene è possibile che l' uno dica all' altro: vedi ove ci hanno condotto; le proposte della Conferenza si limitavano in tutto alla sorveglianza di alcune provincie; noi le abbiamo respinte, ed ecco ora a che siamo giunti.

Ruscid pascià. quello che dice V. A. è giustissimo. Ma la vita di un popolo, di uno Stato è l' indipendenza; se accettiamo le proposte perdiamo la nostra indipendenza, e senza di questa uno Stato non può vivere.

Sceirullah-Effendi (Sceik-ul-Islam). Quello che disse Ruscidi pascià è giusto; queste condizioni non possiamo accettarle.

Il *Sceik-ul-Islam* (predecessore dell' attuale) È nostro dovere di non accettare quel progetto che distrugge la nostra indipendenza.

Abedin-Bey (commissario di Borsa). Quaranta milioni di Osmani domandano la guerra per salvare il loro onore. Comandate! Noi siamo pronti ad ogni sacrificio Le anime de' nostri martiri odono le nostre deliberazioni. Sono inutili altre parole. Dobbiamo rifiutare. Senza indipendenza uno Stato non può vivere.

Tutti insieme. Sì! Sì! È perduta.

Midhat. Ma bisogna spiegarsi acciò anche quelli che sono d' avviso contrario comprendano perchè la nostra indipendenza vada perduta.

Gli Ulema (insieme). Forse che noi ci immischiamo nelle cose dei loro sudditi maomettani? Neppur noi vogliamo saperne delle loro intromissione. Noi tutti la respingiamo.

Midhat. Fino ad ora non abbiamo tenuto conto che della Russia e questa non è tanto pericolosa, ma s' immischiarono nella questione sei Potenze. In vero il nostro rifiuto non avrà per conseguenza una guerra generale, ma l' opinione publica d'Europa è prevenuta contro di noi, e ben sapete che l' opinione è la più forte delle potenze. Si deve andar ben guardinghi di non inquietarla.

Deviemil Pascià. Al contrario! Se noi rimaniamo uniti nel difendere il nostro onore, l' opinione publica sarà dalla parte nostra.

Abedin Bey. Andiamo superbi per la partenza contemporanea dei sei ambasciatori, poichè fa onore agli Osmani l' aver essi dato a tutti contemporanea risposta: Ciò ci fa molto onore.

Sceich Fehmi Effendi. Gli è certo cosa pessima il mettere in agitazione l' opinione pubblica. Ma noi abbiamo sempre lor detto la nostra opinione, ed essi non vollero accettarla e persistettero nella loro opinione. Quindi se noi, nella nostra fiducia in Dio, respingiamo le proposte, per rispettare la giustizia e preservare il nostro onore e la nostra indipendenza, avremo in fine dalla nostra parte la pubblica opinione.

Midhat. Noi non siamo soli qui, ed anche i sudditi non maomettani hanno, al par di noi, il diritto di far udire la loro voce in *questa questione*. Parlino dunque.

Sava Pascià (greco, direttore del Liceo imperiale). Si dice che la contemporanea partenza dei sei ambasciatori inquieterà l' opinione pubblica. Ma sapete voi che è in giuoco l' onore degli Osmani? Dobbiamo salvare il nostro onore, ed a questo scopo sacrificare anche la nostra vita. In tal caso la pubblica opinione di Europa sarà senza dubbio dalla nostra parte, ed anche i governi europei devono ad essa obbedire *(Bravo! universali e battere di mani)*.

Mihdat. Certo l' onore di uno Stato è l' onore di una nazione: uno Stato, una nazione che non difende il proprio onore non merita il nome di Stato e di nazione. Se difendiamo il nostro onore, tutto ci riescirà. Il nostro scopo è di esaminare la questione da tutti i lati.

Javer Pascià (armeno, direttore delle Poste e dei telegrafi.) Respingerei proposte di simile natura anche se venissero fatte a me personalmente: molto meno può accettarle uno Stato.

Enfidscian Effendi (rappresentante del patriarcato armeno-cattolico). I nostri padri, i nostri antenati hanno qui le loro tombe. Noi viviamo tranquilli all' ombra di questo Stato — Poichè il nostro paese si trova nella attuale posizione, dobbiamo essere uniti per difendere il nostro onore, la nostra riputazione; non dobbiamo temere la morte; i sacrifici che facciamo per salvare il nostro onore verranno commemorati gloriosamente nella storia; il nostro pericolo è nell' interno e non al di fuori, e se noi non ci facciamo del male gli uni agli altri sparirà anche quel pericolo.

È nostro dovere di rimanercene strettamente uniti e di nulla trascurare per difendere il nostro onore, la nostra patria. Se dovesse crollare questo grande impero, i cattolici riguarderanno come una gloria il seppellirsi sotto le sue rovine; meglio morire con onore, che vivere disonorati; per cadere con onore si deve ricevere la palla non nelle reni, ma nel petto. Le convinzioni religiose sono cose della coscienza. Il Maomettano va nella moschea, il cristiano nella chiesa, ma quando si tratta della difesa della patria siamo tutti uniti. I più istruiti di entrambe le religioni devono far opera acciò gli ignoranti non porgano orecchio alle suggestioni che vengono dal di fuori. L' intromissione degli stranieri non ha che scopi malefici. Noi tutti siamo concordi nel respingere le proposte e l' intromissione. A. V. A. (a Midhat) il nostro popolo è debitore di viva gratitudine. Voi vi prendete cura che vengano completamente poste in atto le disposizioni della costituzione, e perciò ci chiamaste per la prima volta a consulta su una questione che riguarda la nostra patria comune; ora sta in noi di farci promotori della necessaria concordia. Neppur noi amiamo i russi, ed abbiamo al par di voi motivo di lagnarci dei loro inganni. Dobbiamo fare ogni sforzo per rimanere uniti e così liberarci da ogni male. Dobbiamo esser concordi, e difendere la nostra patria ed esser pronti a morire per essa. Se noi disotteniamo nuovamente le contese religiose ci dilanieremo a vicenda, e così ci rovineremo, con nostro gran danno nella pubblica opinione. La guerra civile non è il mezzo di difendere la patria. Non dobbiamo mai dimenticare che l' opinione pubblica non si separa mai della patria e dal buon diritto

(Clamori [illegible] generali [illegible] mani).

Il gran [illegible] che [illegible] pronti [illegible] per [illegible] l'impe[illegible].

Ruscidi Pascià. Insomma l'Assemblea non vuole che si tocchi il suo onore.

Tutti insieme. Così è. Non vogliamo che si tocchi il nostro onore. *(Bravo!* generali)

Sava Pascià. Dopo una sì lunga discussione se, non piaccia a Dio, avesse domani coglierci la sventura la responsabilità ricadrà su quest' Assemblea.

Midhat (interrompendolo). No! Non è per timore della responsabilità che abbiamo provocato questa discussione, ma soltanto per esaminare le questioni.

Sava Pascià. Poichè una nazione non può vivere senza onore, la nazione preferisce far qualsiasi sacrificio per salvare il suo onore. Tutti ripongono la loro fiducia in quest' Assemblea. Noi tutti vi obbediamo. Checchè accada dev' essere vostra cura che il nostro onore rimanga salvo.

Janko Skiades (membro del Consiglio di Stato). Dopo averci letto il Hatti Humajum che annunciava la proclamazione della costituzione, V. A. *(Midhat)* pronunciò un discorso, nel quale spiegò l'eccellenza di quella legge fondamentale, ed aggiunse dover ciascuno andare superbo di esser suddito di un monarca che accordò ai suoi popoli tale costituzione. E noi andiamo superbi di esserlo, e questo è appunto il motivo pel quale siamo pronti ad ogni sacrificio per salvare l'onore della nostra patria.

Midhat. Sì, certamente. Uno stato che dà ai suoi sudditi libertà ed indipendenza ha d'uopo di essere esso medesimo libero, ed indipendente.

Ruscidi Pascià. La costituzione fu invero promulgata assai di recente, ma S. M. l'aveva già promessa nell' Hatt da lui pubblicato al momento in cui salì sul trono. Allora non eravi Conferenza, nè ci trovavammo nella difficile posizione attuale. Ciò è quanto dire che la costituzione fu data spontaneamente da S. M.

Il rappresentante del Patriarca greco. Sono dell' opinione di Sava pascià e mi associo al suo discorso in nome de' miei correligionari.

Il rappresentante dei protestanti. Tutti i sudditi hanno la loro parte nella costituzione, di ciò siamo tutti sicuri, non vi ha alcun dissidio fra maomettani e non maomettani; siamo tutti Osmani, e nessuno deve immischiarsi nelle cose nostre.

Halet pascià (ministro del commercio). Voglio difendere il nostro onore, ma non approvo che si versi sangue. Se si potesse giungere ad un accordo sulle due questioni sarebbe certamente il meglio. (Da tutte le parti rumori e grida violenti: *No! No!*)

Il rappresentante del Patriarca armeno. Il patriarca è ammalato e mi incaricò di rappresentarlo. Egli disse: tutte le volte che l'impero ebbe duopo di soldati, noi fummo sempre pronti; mai non ci separammo dagli altri sudditi dell' impero; anche questa volta siamo pronti; obbediamo allo Stato; siamo concordi e salveremo il nostro onore. *(Bravo* generali).

Midhat. Dunque la nostra decisione è questa: la proposta fatta dalla Conferenza di una Commissione, sia composta come si voglia, è respinta. (Da tutte le parti: *Certo! Certo!*) Si dice che gli ambasciatori partiranno: essi proposero delle modificazioni. Sono anche queste respinte incondizionatamente? (Da tutte le parti: *Certo! Certo! Così è!)*

Midhat. Chi è di diversa opinione si alzi.

[illegible] Passano alcuni secondi [illegible] si alzi e [illegible] (generale)

Ibraim [illegible]

[illegible]

Approvo [illegible]

Notizie Italiane

ROMA. — Il Progetto per la pensione ai superstiti di Sapri, presentato dagli onorevoli Garibaldi, Cairoli e altri deputati è stato discusso in cinque uffici, combattuto e giudicato inopportuno.

Lo hanno respinto gli Uffici 1, 7 e 8, eleggendo a commissari gli onor. Paternostro, Billia e Cadenazzi.

Votarono la sospensiva gli Uffici 2, 6 eleggendo a commissari gli onorevoli Perrone e Damiani.

Mancano ancora le conclusioni e i Commissari degli Uffici 3, 4, 5 e 9. — Tutto il centro è contrario.

— Ieri è tornato a Roma l' on. Ministro dell' Interno [illegible] dalla Campania.

Il *Bersagliere* annunzia il sequestro e l'assassinio del signor Liuzza, ricco proprietario di Noto. L' assassinio avvenne nel territorio di Canicattì. L' agitazione nel paese è grandissima. Le autorità procedono.

— Ieri mattina il Papa ricevette i 200 pellegrini francesi, guidati dall' arcivescovo di Besançon. Il Papa pronunziò in questa occasione un discorso deplorando la recente discussione avvenuta nella Camera italiana a proposito della legge sugli abusi del clero.

TORINO — Ieri corse a Torino in Borsa e fuori la voce che il Re fosse caduto gravemente malato a Napoli. Fu subito smentita dal Prefetto dietro ufficiali informazioni.

PALERMO. — Viene riferito che sabato mattina in Lucia Sicula venne arrestato il sindaco sig. Liborio Lo Cascio, primo proprietario di quel comune.

— Si assicura che arriverà prossimamente a Napoli il principe Carlo di Prussia, col suo seguito e che proseguirà il suo viaggio alla volta di Palermo, dove soggiornerà piuttosto a lungo.

Notizie Estere

FRANCIA. — La crisi operaia che desola la città di Lione ha assunto proporzioni tali, da decidere il Consiglio municipale a stanziare la somma di 200,000 franchi a sollievo dei poveri operai. Si stanno pure organizzando feste e rappresentazioni allo stesso benefico scopo. Gli affari d'Oriente, il rincaro delle materie prime, il ristagno degli affari hanno cagionato la crisi, specialmente fra i lavoratori di sete, il cui commercio dà a vivere alla popolazione operaia lionese, la quale attualmente resta in miserevolissime condizioni.

GERMANIA — I risultati di tutte le elezioni per il Parlamento Germanico, all'infuori di quelle di circa 25 circoscrizioni, sono conosciute attualmente.

Sono eletti: 117 liberali nazionali, 96 cattolici, 34 membri del partito dell' Impero di Germania, 24 progressisti, 26 conservatori, 12 socialisti, 4 democratici e membri del gruppo Loewe, 15 alsaziani lorenesi; 2 deputati non appartengono ad alcun gruppo determinato.

Cinque candidati sono stati eletti nello stesso tempo in due circoscrizioni, il che darà luogo a cinque novelle elezioni.

RUSSIA — [illegible] Varsavia è voce generale di un prossimo convegno dei tre imperatori che avrebbe luogo in questa città. Si sarebbero già prese le disposizioni per apparecchiare i palazzi Lazienki e Luogotenenza di Belvedere.

INGHILTERRA — Telegrafano al *Figaro* che il 30 gennaio, in causa di uno spaventevole uragano, a Londra una colossale fabbrica in costruzione crollò seppellendo sotto le sue rovine circa cento operai.

Oltre le vittime, si hanno pure a lamentare danni materiali immensi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 Gennaio conteneva:

R. decreto che riordina l' ufficio tecnico per gli scavi della provincia romana.

R. decreto che separa i comuni di Fiorano Modenese e Maranello dalla sezione elettorale di Sassuolo e ne forma una sezione distinta del 2º collegio di Modena con sede a Fiorano.

R. decreto che separa il comune di Massa di Somma dalla sezione elettorale di San Sebastiano al Vesuvio e ne forma una sezione distinta dell' IIº collegio di Napoli.

R. decreto che approva l' aumento del capitale della Banca Mutua Popolare Agricola sedente in Lodi.

Cronaca e fatti diversi

Oggi avrà termine colla lettura della Sentenza il grande processo che da più che un mese occupava la nostra *Corte d' Assisie*, ed al quale la nostra città partecipava con così grande e legittimo interesse. I giurati ritiratisi nella loro sala alle 5 pomeridiane di Giovedì dopo il riassunto dell' Onor. Presidente che durava tutta la giornata, ne uscivano ieri mattina alle 9 rispondendo ai più che 300 quesiti loro sottoposti.

Relativamente al fatto principale, l' orrendo assassinio della famiglia Padovani di Porotto, il verdetto dei giurati fu inesorabile per coloro che ne furono ritenuti autori e complici necessari. E così, a rigore di legge, dobbiamo attenderci sei condanne capitali.

Tre sole furono le assoluzioni fra i 27 imputati. I lettori troveranno più sotto maggiori ragguagli alla rubrica *Corte d' assisie*.

Nel prossimo numero pubblicheremo il testo della Sentenza.

Società dei Negozianti. Questa notte ha luogo la grande festa *masquè* fra soci.

« La Palestra delle nazioni » Abbiamo ricevuto il primo numero di questo nuovo giornale cittadino, al quale rinnoviamo i nostri sinceri auguri.

Lezioni per gli operai adulti. — Questa sera alle ore 6 1/2 lezione agli operai del dott. Antonio Bottoni. La preponderanza delli Etruria e della Magna Grecia in Italia avanti quella di Roma.

Teatro Municipale. — È annunziata per questa sera, la prima rappresentazione della *Contessa di Mons*. Le siano liete e prospere le sorti.

[illegible] — Domani, tempo permettendolo, nella Villa [illegible] Via Ariosto [illegible] signor dott. Alessandro [illegible] avrà luogo l'apertura del tiro.

[illegible] ... nel campo dei filodrammatici. Una terza società, quella del Catechismo di perseveranza o Agiodrammatica, come la si voglia dire, darà domani sera nel *Teatro Bonacossi* uno dei suoi trattenimenti, che anche lo scorso anno ebbero tutto il favore dei numerosi invitati.

Corte d'Assisie. — Nell' udienza di giovedì or ora decorso gennaio, lo onor. Presidente fece il riassunto della causa. Incominciò poco dopo le dieci della mattina e terminò alle cinque del pomeriggio. Poscia consegnò ai Giurati le questioni che, ricevute le debite istruzioni, si ritirarono nella camera delle loro deliberazioni, da dove uscirono jeri mattina alle [illegible] col loro verdetto.

È superfluo il dire, che l' on. Presidente, pose, com' è suo costume, ogni studio nel compendiare le risultanze del dibattimento, e rammentare ai Giurati quanto dissero il Magistrato dell' accusa e gli avvocati della difesa. Fu per certo compito lungo, difficile e di molta fatica insieme.

Il verdetto pronunziatosi riuscì più severo assai di quanto potevasi immaginare, perchè sorpassò le requisitorie del Pubblico Ministero.

Questo verdetto sarà letto oggi agli accusati.

Tre sole sono le assoluzioni. Dichiararono i Giurati non colpevoli la Teresa Accorsi in Fantini, Carrara Paolo detto Paolin dell' Albero, Bartolini Francesco.

Gli altri accusati furono dichiarati tutti colpevoli. — Per l' uccisione dei Padovani, detti anche Gazzinati, tre furono dichiarati autori principali: Tieghi Chiarino, Folchi Guerino, Chiccoli Gaetano; e due i complici necessari alla consumazione del reato, — Lambertini Angelo e Romanelli Enrico. Negarono a questi le circostanze attenuanti.

Dell' uccisione di Pietro Scapoli, dichiararono autore Ghiradelli Alessandro detto *Centomini*, complici necessari alla consumazione dell' omicidio, Terzi Luigi ed Andreetti Antonio, ammettendo per quest' ultimo soltanto le attenuanti.

La lettura agli accusati di questo verdetto sarà susseguita dalla requisitoria del Pubblico Ministero per l' applicazione della pena.

La Corte Eccellentissima per ultimo, pronunzierà oggi stesso la sentenza di condanna.

Questa sentenza sarà, per intero, riportata nel nostro prossimo numero di lunedì 5 corrente.

Non vogliamo chiudere questo ragguaglio senza una parola di lode, ben meritata, al bravo ed instancabile Maresciallo dei Reali Carabinieri Giuseppe Brisso, che sì bene seppe dirigere, regolare e tutto prevedere nel trasporto giornaliero e custodia, durato oltre un mese, di tanti detenuti colpiti già da gravissime condanne, e responsabili di reati capitali dei quali erano chiamati a dar conto. Per questo, nessun inconveniente, anche minimo, ebbe a verificarsi. — Anche i di lui dipendenti, che con molta diligenza corrisposero, meritano encomio.

Lunedì prossimo pubblicheremo la Rassegna del nostro A. Fiaschi sul ballo di beneficenza al Casino del Teatro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Rio Janeiro* 20 (*ritardato*). È partito per Marsiglia e Genova il vapore *France*, della Società generale francese, con patente.

Londra 1. — I giornali [illegible] del 15 dicembre annunziano che il Governo di Tonga ha ceduto un porto alla Germania.

Washington 1. — La Commissione della Camera dei rappresentanti ha presentato la sua relazione, concludendo contrariamente alla Commissione del Senato per la verifica delle elezioni della Florida, non fatte costituzionalmente.

Vienna 1. — La *Corrispondenza Politica* dice che il rappresentante della Serbia a Vienna, domandò ad Aleko pascià di fargli conoscere in che consistano le garanzie della pace. Aleko rispose che circa a questo proposito si addiverebbe certamente ad un accordo; tuttavia Aleko domandò spiegazioni a Costantinopoli per soddisfare il desiderio della Serbia. Le trattative per la pace continueranno appena sarà giunta la risposta.

Costantinopoli 1. — La Porta spiega una grande attività nell' applicare le riforme.

L' Erzegovina fu nuovamente riunita al Willajet della Bosnia, Costant pascià [illegible] fu nominato aggiunto del governatore generale di questo Villajet.

Della Rumenia il Governo formò un nuovo Villajet che si chiamerà col nome di Kossovo e comprenderà Nisch, Ghurkeny, Kisrend e Uscup. Wassa effendi greco, è stato nominato aggiunto di questo Villajet. Queste nuove divisioni rispondono ai bisogni amministrativi ed assicureranno una buona amministrazione.

Bombay 1. — Il vapore postale *Batavia* della società Rubattino è partito per l' Italia.

Versailles 1. — *Camera.* — Tardieu radicale interpella il ministro dell' interno accusandolo di non proteggere gl' impiegati repubblicani contro il clero.

Simon risponde che finchè egli starà al potere non permetterà a nessuno di sottrarsi all' applicazione delle leggi. (*Applausi*).

Tardieu ritira l' ordine del giorno motivato. La Camera approva l' ordine del giorno puro e semplice.

Parigi 1. — Il tribunale correzionale condannò il giornale *Droits de l'homme* a tre mesi di carcere, ed alla sospensione per sei mesi.

New York 1. — I giornali pubblicano notizie del Panama secondo le quali, le truppe liberali dello Stato di Canca, nella Colombia avrebbero saccheggiato la Città di Calì il 24 dicembre uccidendo 300 persone e distruggendo molte proprietà appartenenti ad indigeni ed a stranieri.

Costantinopoli 1. — Il principe del Montenegro accettò la proposta di trattare la pace e pregò la Porta di precisare le basi delle trattative.

Costantinopoli 1. — *Ufficiale.* — Jussuf Pascià è stato nominato ministro dell' istruzione. Nulla si sa ancora di positivo circa le trattative colla Serbia e col Montenegro, soltanto si sa che hanno accettato d' intavolare le trattative. Ignoransi le condizioni formulate da una parte e dalle altre.

[illegible] che l' accordo colla Porta si farà sulle basi dello *statu quo* colla Serbia, e d' una piccola concessione territoriale col Montenegro.

Parigi 2. — Notizie private di Pest assicurano che la garanzia domandata dalla Turchia, consiste nello impegno della Serbia di non far la guerra per un certo tempo.

La Serbia consultò la Russia. Si crede che la Russia consiglierà la pace.

Rio Janeiro 1. — Il discorso della principessa reggente alla apertura delle Camere, constata che non esiste alcuna epidemia. Disse che in tutto il territorio dell' impero regna perfetta tranquillità; l' applicazione del nuovo sistema elettorale e la nuova esecuzione della legge sul reclutamento producono buoni effetti, accennò alla [illegible]azione delle scuole popolari ed alla scuola normale di perfezionamento professionale, parlò dei successi, alle ferrovie compiute e ad altre incominciate, nonchè alle misure proposte per equilibrare il bilancio: disse che le relazioni con tutte le Potenze sono amichevoli, che si concluse coll' Inghilterra la convenzione postale, col Portogallo la convenzione consolare, con Buenos Ayres e [illegible] Paraguay il trattato di pace e [illegible] delimitazione dei confini. Le truppe dell' Assunzione si sono ritirate.

Roma 2. — *Camera dei Deputati.*

Si procede per sorteggio alla scelta dei componenti la Deputazione, incaricata di recarsi ad assistere ai funerali pei patrioti [illegible] nei moti [illegible] il 6 febbraio 1853. La compongono Puccioni, Maldini, Filopanti, Secondi e Reggio e come supplenti Borromeo e Molfino.

Sella prende la parola per fare alcune osservazioni sopra una teoria attribuitagli da Cavallotti. Egli protesta di non avere mai professato il culto del successo materiale, avere anzi sempre dimostrato coi fatti e colle parole la massima reverenza verso la virtù dell' abnegazione e del sacrificio.

Aggiunge di avere trattato appunto delle leggi d' imposta nel modo che fece perchè era sicuro della virtù del sacrificio degli italiani verso la patria. Ma d' altra parte egli è d' avviso che quasi mai il fine di una causa possa rendere legittimo ogni mezzo, che si adoperi a raggiungerlo e sa come molte cause ottime, siano state danneggiate dai mezzi adoperati per esse.

Cavallotti dice che dalle parole usate dal Sella nel contraddire alla proposta Garibaldi Cairoli eragli sembrato difendesse la funesta teoria che censurò, ma dichiara che non era certo nelle sue intenzioni di offendere in alcuna maniera il Sella, che ha sempre ritenuto essere uomo di patriotismo e di cuore.

L' incidente non ha seguito.

Morelli Salvatore svolge la sua proposta ad ammettere la testimonianza delle donne in ogni atto pubblico.

Mancini consente alla proposta, dice che vi si è in parte provveduto nel nuovo progetto sul notariato, ma che si deve tale riguardo armonizzare anche colle altre leggi.

La Camera prende la proposta Morelli in considerazione.

Si prosegue nella discussione sul progetto della nuova circoscrizione militare territoriale.

Bertolè Viale accetta la prima parte delle proposte ministeriali relative alla istituzione del maggior numero dei Comandi generali e dei Comandi di divisione, quantunque imperfetta, ma critica la istituzione dei distretti e respinge assolutamente la diminuzione del numero delle compagnie permanenti.

Mocenni approva parimenti l' aumento dei Comandi indicati, ma opina che le disposizioni della presente legge non possono raggiungere lo scopo prefisso, se ad un tempo non si ammette che i corpi dell' esercito attivo continuino ad essere reclutati sopra l' intero territorio e se non si mantiene inalterato il numero delle compagnie permanenti, e se non s' aggiunge che i comandi dei distretti debbano essere gli organi del servizio militare territoriale, mentre i comandi di divisione debbono essere i centri dell' istruzione militare.

Il ministro della guerra dà ragione particolareggiata sul progetto da esso presentato, e dimostra come ogni sua disposizione tenda allo scopo, e lo raggiunga [illegible] ai bisogni della pace e della guerra. Risponde alle diverse obiezioni, ovvero ai dubbi sollevati. Respinge l' ordine del giorno Farini, perchè nella forma e nella sostanza esprime un voto di completa fiducia nello attuale ministro della guerra limitando le facoltà che sono sempre accordate per il reclutamento dell' esercito.

Ricotti e *Farini* chiariscono le opinioni da essi sostenute e vi persistono.

Farini scagiona inoltre il suo ordine del giorno dalla taccia appostagli dal ministro della guerra. Protesta di non volere dare alcun imbarazzo al Ministero e pertanto lo ritira.

Depretis fa in proposito delle dichiarazioni.

Si convalida infine l' elezione di Pesaro.

Roma 2. — Camera dei Deputati.

Sono comunicate le lettere di Puccioni e di Borromeo, i quali dichiarano di non poter far parte della Deputazione della Camera, incaricata di assistere alle onoranze funebri ai caduti nei moti di Milano del 6 febbraio.

Si estraggono a sorte in loro vece Cavallotti e Damiani.

Si convalidano le elezioni state contestate dei collegi di Capriate, Capaccio e del secondo collegio di Perugia.

Viene quindi chiusa la discussione generale sopra lo schema della nuova circoscrizione militare e territoriale del regno. Innanzi di passare alla discussione degli articoli si tratta di alcuni ordini del giorno presentati.

Marselli ne svolge uno proposto da esso nel quale si esprime la fiducia che il ministro della guerra continuerà a sviluppare l' ordinamento dell' esercito in guisa da renderlo sempre più rispondente agli scopi della guerra.

Griffini Carlo e *Mancini* desistono da altri ordini del giorno che avevano presentati.

Botta mantiene quello da esso formulato in cui si prende atto delle dichiarazioni del ministro della guerra e si confida di affrettare le riforme intese alla semplificazione ed economia dell' amministrazione militare.

Mezzacapo preferisce questo, quantunque differisca ben poco da quello di Marselli. Ciò stante Marselli ritira il suo.

La Camera approva l' ordine del giorno di Botta.

I progetti accennati sono approvati per scrutinio segreto, quello delle circoscrizioni militari con 194 voti favorevoli e 72 contrari.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE		
Rendita italiana		
Oro	21 [illegible]	
Londra (3 mesi)	27 10	27 [illegible]
Francia (a vista)	108 25	108 [illegible]
Prestito nazionale		
Azioni Regia Tabacchi	817 50	815
Azioni Banca Nazionale	2014	2008
Azioni Meridionali	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni		
Banca Toscana		
Credito mobiliare	630	62[illegible]
Rendita italiana (premi fine)	77 37	[illegible] f. m.

BORSE ESTERE

PARIGI		
Rendita francese 3 0/0	71 30	[illegible]
» » 5 0/0	1[illegible] 00	[illegible]
Banca di Francia	—	—
Rendita italiana 5 0/0	72 25	72 10
Ferrovie Lombarde	163 —	162 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	234 —	
» Romane		
Obbligazioni lombarde	234	
» romane	232 —	
Azioni Tabacchi		
Cambio su Londra	25 13 5	25 13
» sull' Italia	8 —	8 — 8
Consolidati inglesi	95 75	96 1[illegible]

Londra — 95 5/8 a 3/4 — 71 —

SPETTACOLI

TEATRO MUNICIPALE. — Questa sera prima rappresentazione dell' Opera *La Contessa* [illegible] — Ore 8.

TEATRO MONTECATINI. — Questa sera alle ore 8 la Compagnia Zubini colle Marionette rappresenterà *I due Arlecchini* [illegible] *gieri italiani*.

[illegible] per causa dei [illegible] alle [illegible] dichiararono tutte, dopo l'applicazione della vostra [illegible] [illegible] dove [illegible] [illegible]

[illegible]

Costa L. 2, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di [illegible]

Per comodo e garanzia degli ammalati [illegible] i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e [illegible] consulto con corrispondenza [illegible]

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita di relativa [illegible] di consiglio medico, [illegible] rimessa di vaglia postale.

[illegible] alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

[illegible] — FERRARA Filippo, farmacista — Barbieri Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. [illegible] — FORLÌ G. B. Muratori - [illegible] Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; [illegible] — RIMINI A. Legnani e Comp.; [illegible] — CESENA Gazzoni Agostino; [illegible] Frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - [illegible] Federico, ed in tutte le [illegible] presso le primarie farmacie.

La Società del Gaz di Padova si pregia di offrire ai Signori consumatori il Coke della sua Officina, di qualità perfetta, proveniente dalla distillazione del carbone inglese, al prezzo di Lire 15. 00 alla tonnellata di mille chili posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario. — Per commissioni dirigersi con lettera affrancata alla Direzione del Gaz in Padova.

ACQUA DEI

Quest'acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione regolare della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI 80

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX — N. 5.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello dal 26 Gennaio al 1 Febbraio 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . . . . Kil. 100	33	—	34	—
Formentone . . . . . "	20	—	20	20
Orzo . . . . . "	22	—	23	—
Avena . . . . . "	23	—	24	—
Fagioli . . . . . "	25	—	26	—
Fava . . . . . "	—	—	—	—
Farina . . . . . "	24	—	25	—
Riso cima . . . . . "	53	—	57	—
" Fiorello 1ª sorte "	48	—	49	—
" id. 2ª sorte "	44	—	46	—
" Indiano . . . . . "	—	—	—	—
Pomi . . . . . "	15	—	20	—
Fieno nuovo il Carro k. 871. 471	—	—	—	—
" vecchio " " 698. 905	49	—	56	—
Paglia " " 855. 76	19	75	23	50
Canapa . . . . . Kil. 100	113	—	118	80
" Scarto . . . . . "	78	24	84	08
Canaponi . . . . . "	78	24	81	13
Stoppe . . . . . "	63	78	68	00
Olio di Oliva fino . . . "	180	—	185	—
" dell'Umbria . . . "	136	—	142	—
" delle Puglie . . . "	122	—	127	—
Form. di Cascina nuovo "	150	—	180	—
" " vecchio "	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol. .	41	38	48	49
Legna forte in sega mc. 1.778	11	59	13	50
" dolce . . . . . "	9	23	11	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
" forti . . . . . "	35	—	50	—
Fascine forti . . . . . "	18	—	22	—
" dolci . . . . . "	13	50	10	—
" forti ad uso Bolog. "	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
" 2ª " nostrani "	144	88	152	18
Vaccine nostrane . . . "	137	64	144	88
" di Romagna . . . "	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. . "	92	72	98	52
" di Cascina . . . "	92	72	98	52
Castrati . . . . . "	101	42	115	67
Pecore . . . . . "	94	17	108	62
Agnelli . . . . . "	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato	—	—	137	64
" di Romagna di S. Giorgio	130	40	136	19

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. 75 — Argento 108. 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.